



Il Ministro della cultura

MESSAGGIO ISTITUZIONALE
IN OCCASIONE DELLA CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO
DELL'ABBAZIA DI SANTA MARIA DI FARFA

Abbazia di Santa Maria di Farfa – Venerdì 4 settembre 2026, ore 18.30

Rivolgo il mio saluto più cordiale a tutti i presenti, alle Autorità religiose, civili e militari e all'intera comunità di Farfa. Desidero manifestare la mia più viva partecipazione a un evento di così grande rilievo per questo territorio.

La conclusione degli interventi di restauro dell'Abbazia di Santa Maria di Farfa apre una nuova fase nella lunga storia di questo luogo. Il complesso è tra i siti inclusi nella proposta di candidatura seriale UNESCO "Gli insediamenti benedettini altomedievali in Italia", insieme all'Abbazia di Montecassino, ai Monasteri di San Benedetto e Santa Scolastica a Subiaco e all'Abbazia di San Vincenzo al Volturno.

Fondata nel VI secolo e sviluppatasi nell'VIII, Santa Maria di Farfa è stata uno dei centri propulsori del monachesimo europeo e, nel corso dei secoli, una potente roccaforte del potere imperiale e papale. Oggi è il sito culturale e monumentale più visitato della provincia di Rieti e una delle principali tappe degli itinerari della Via Francigena e del Cammino di Francesco.



Il Ministro della cultura

Le innovative soluzioni adottate durante il cantiere hanno assicurato la continuità delle funzioni liturgiche e delle visite turistiche. L'Abbazia viene ora restituita alla collettività in condizioni di piena sicurezza e con una rinnovata leggibilità del suo straordinario apparato decorativo.

L'intervento di Tutela, finanziato con 2,5 milioni di euro del PNRR nell'ambito della misura dedicata alla sicurezza sismica e al recupero dei luoghi di culto, ha interessato l'intero edificio sacro: dalle strutture esterne alle coperture, dal soffitto ligneo a cassettoni alle pitture murali. Tra i risultati più significativi vi è la pulitura del Giudizio Universale, tornato pienamente visibile nelle sue splendide cromie originali.

Il compimento dei lavori è frutto della proficua collaborazione tra il Ministero della Cultura e il Ministero dell'Interno, attraverso il Fondo Edifici di Culto, proprietario del complesso. Ringrazio, per il sostegno dato a questo progetto, il Direttore della Direzione Centrale degli Affari dei Culti e per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto, dottor Alessandro Tortorella, il viceprefetto Antonio Tedeschi e la Prefettura di Rieti.

Un ringraziamento particolare va al Dott. Luigi La Rocca, Capo del Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, diretta dall'architetto Lisa Lambusier, che ha ricoperto anche l'incarico di Responsabile Unico del Progetto e ha garantito la direzione tecnico-scientifica degli interventi conservativi, con il supporto dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR,



Il Ministro della cultura

rappresentata dall'ingegner Orlando, e del Servizio III del DiT, guidato dalla dottoressa Della Giovanpaola.

Ringrazio, infine, la direttrice dei lavori, architetto Bianca Guidotti, il direttore scientifico, dottor Giuseppe Cassio, e tutti i funzionari, i tecnici e i professionisti che, sin dall'inizio, si sono presi cura di questo luogo. A ciascuno di loro va la gratitudine del Ministero per aver restituito alla comunità un monumento che appartiene alla storia spirituale e culturale dell'Italia e dell'Europa.

Alessandro Giuli